

L'allarme di Confapi

«Meno tasse sul lavoro e no all'aumento dell'Iva Il governo pensi al Nord»

■ «Sì» alle grandi opere del Nord e alla diminuzione delle tasse che incidono sulla produzione industriale, «no» all'aumento dell'iva e al reddito di cittadinanza. **Maurizio Casasco**, presidente di Confapi, raccoglie sotto il cappello dell'associazione oltre 83mila piccole e medie industrie private in Italia. Inutile dire che il Nord, e in particolare la Lombardia, sia il cuore di queste imprese. E anche Casasco, pavese di nascita e bresciano d'adozione, sa che la manovra del governo non può andare contro gli imprenditori settentrionali.

«Il problema non è il deficit, ma come questo viene utilizzato. Il progetto deve essere credibile per scontrarsi con l'Ue e cercare di rompere i vecchi schemi: facciamo la Tav, il terzo valico, costruiamo le pedemontane, l'alta velocità Brescia-Trieste, investiamo sulla rete ferroviaria. La Lombardia ha bisogno immediatamente di interconnessione con porti e aeroporti», spiega Casasco. In quest'ottica, il reddito di cittadinanza inserito nella finanziaria dal M5s è fumo negli occhi degli imprenditori. «La dignità all'uomo la dà il lavoro, non l'assistenzialismo. Il reddito di cittadinanza diamolo alle aziende, mille euro per formare 2/3 anni un giovane e poi assumerlo, oppure 10mila euro a chi vuole aprire un'attività».

I problemi maggiori sono al nord. «Mancano operai specializzati. Chi li forma se non le aziende? Il problema è che se metti la causale dopo un anno, e non li hai formati, aumenti solo il contenzioso. La legge di bilancio è penalizzante per le pmi lombarde» precisa Casasco. Infine, la battaglia di Confapi sui tempi dei pagamenti tra privati. Che non dovrebbero sfiorare i 60 giorni, ma spesso toccano i 180, con le pmi che fanno da banca alle grandi imprese. «Bisogna introdurre penali da 10 a 150mila euro e costituire un fondo statale che compensi i mancati interessi». Ieri Casasco era a Torino per la manifestazione contro il blocco della Tav indetta dall'Api: «Abbiamo bisogno di un governo che investa in infrastrutture e sviluppo».

M.SAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maurizio Casasco

